

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La VI Commissione,

premessi che:

la legge n. 724 del 23 dicembre 1994, all'articolo 43, commi 2 e 3, ha disposto per gli utenti degli « alloggi di servizio in temporanea concessione » della guardia di finanza la corresponsione di un canone determinato sulla base delle disposizioni vigenti in materia di definizione dell'equo canone;

tale disposizione ha introdotto, a far data dal 1° gennaio 1995, una modificazione sostanziale nel rapporto di concessione comportando una valorizzazione dei suddetti beni demaniali rendendo inoltre disponibili — seppur in proporzione limitata — risorse finanziarie impiegabili per una politica della casa più adeguata alle esigenze del corpo e ai diritti degli utenti;

ai fini dello sviluppo di una nuova politica siffatta, appare necessario superare il criterio della decadenza forzata dalla concessione dopo il termine ultimo di otto anni così come previsto dal « regolamento per l'assegnazione di alloggi di ser-

vizio in temporanea concessione » a suo tempo emanato con decreto ministeriale del 13 gennaio 1988;

proprio in base a tali norme regolamentari stanno per aver luogo centinaia di sfratti forzosi nei confronti di altrettante famiglie di utenti e che già sono state avviate le procedure per assegnare ad altri utenti gli stessi alloggi;

impegna il Governo:

a sospendere con atto immediato le procedure di rilascio forzoso degli immobili in temporanea concessione e la riassegnazione degli stessi consentendo agli assegnatari la continuità nella concessione;

a procedere ad una revisione del regolamento ministeriale superando la rigidità delle norme sulla decadenza temporale forzata sostituendole con altre socialmente più accettabili che tengano conto ai fini della continuità nella concessione del reddito dell'assegnatario e delle sue più generali condizioni socio-economiche;

a recepire con procedura semplificata ed urgente altri alloggi da assegnare al personale in attesa di una soluzione adeguata alle proprie esigenze e disponibilità economiche, utilizzando i proventi derivanti dai nuovi canoni.

(7-00267)

« Ceremigna ».